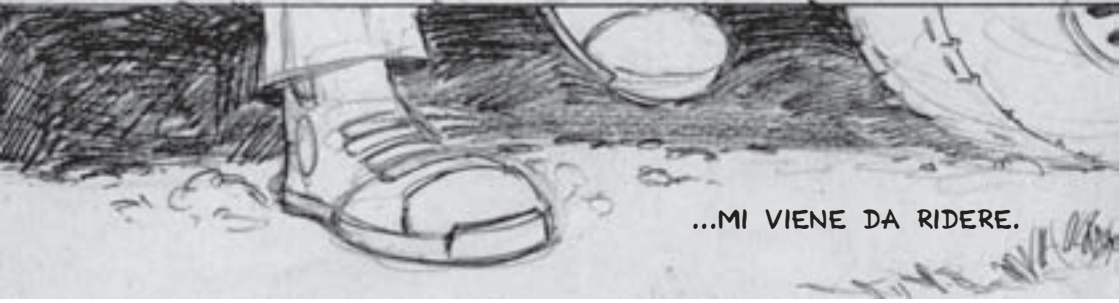


A DISTANZA DI ANNI...



...QUANDO RIPENSO A
QUELLA GIORNATA...



...MI VIENE DA RIDERE.



HAI FATTO
BUON VIAGGIO?



TUTTO BENE.



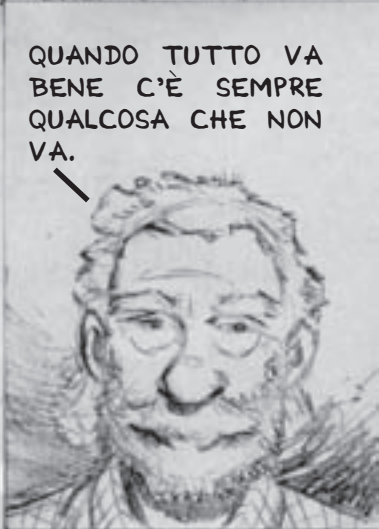
COME STANNO
A CASA?



TUTTO BENE.



QUANDO TUTTO VA
BENE C'È SEMPRE
QUALCOSA CHE NON
VA.



MA NO ZIO. VOLEVO
SOLO FARE UNA GIRA-
TA, STACCARE UN PO'.
SUL SERIO.



COME VUOI. HO DELLA PA-
STA DI OGGI. SE HAI FAME
RISCALDATELA. GUARDO
UN PO' DI TELEVISIONE SE
NON TI DISPIACE.



SECONDO GLI ORGANIZZA-
TORI ALLA GIORNATA DI
PROTESTA, CHE RIGUARDAVA
ANCHE IL TRASPORTO PUB-
BLICO, HANNO PARTECIPATO
500MILA PERSONE.





MATTEO CHE FAI?
PERCHÉ HAI SPENTO?



NON LO SO CHE FACCIO.
NON SO UN CAZZO. MI
VA TUTTO IN MERDA.



VIENI A SEDERTI.

E' CHE NON RI-
ESCO A CAPIRCI
NIENTE NEMME-
NO IO.



ASCIUGATI LE LACRIME,
FACCIO UN CAFFÈ E TI
RACCONTO UNA STORIA.





VA MEGLIO?

NO.



NON ANDRÀ MEGLIO.

IN CHE SENSO?

IN NESSUN SENSO.



NON CAPISCO.

C'È POCO DA CAPIRE.

NON DOVEVO VENIRE ZIO.
MI DISPIACE. HO FATTO
UN'ALTRA CAZZATA. MA
ORMAI CI SONO ABITUATO.





SIEDITI MATTEO.
LA MIA STORIA.



SUL SERIO NON DOVEVO
VENIRE. DOVREI AVE-
RE UN TRENO TRA DUE
ORE. TORNO A CASA
NON TI PREOCCUPARE.



LA MIA STORIA MATTEO
FARESTI BENE A SENTIRLA.



VA BENE,
SENTIAMOLA.



BENE.



INIZIAMO.

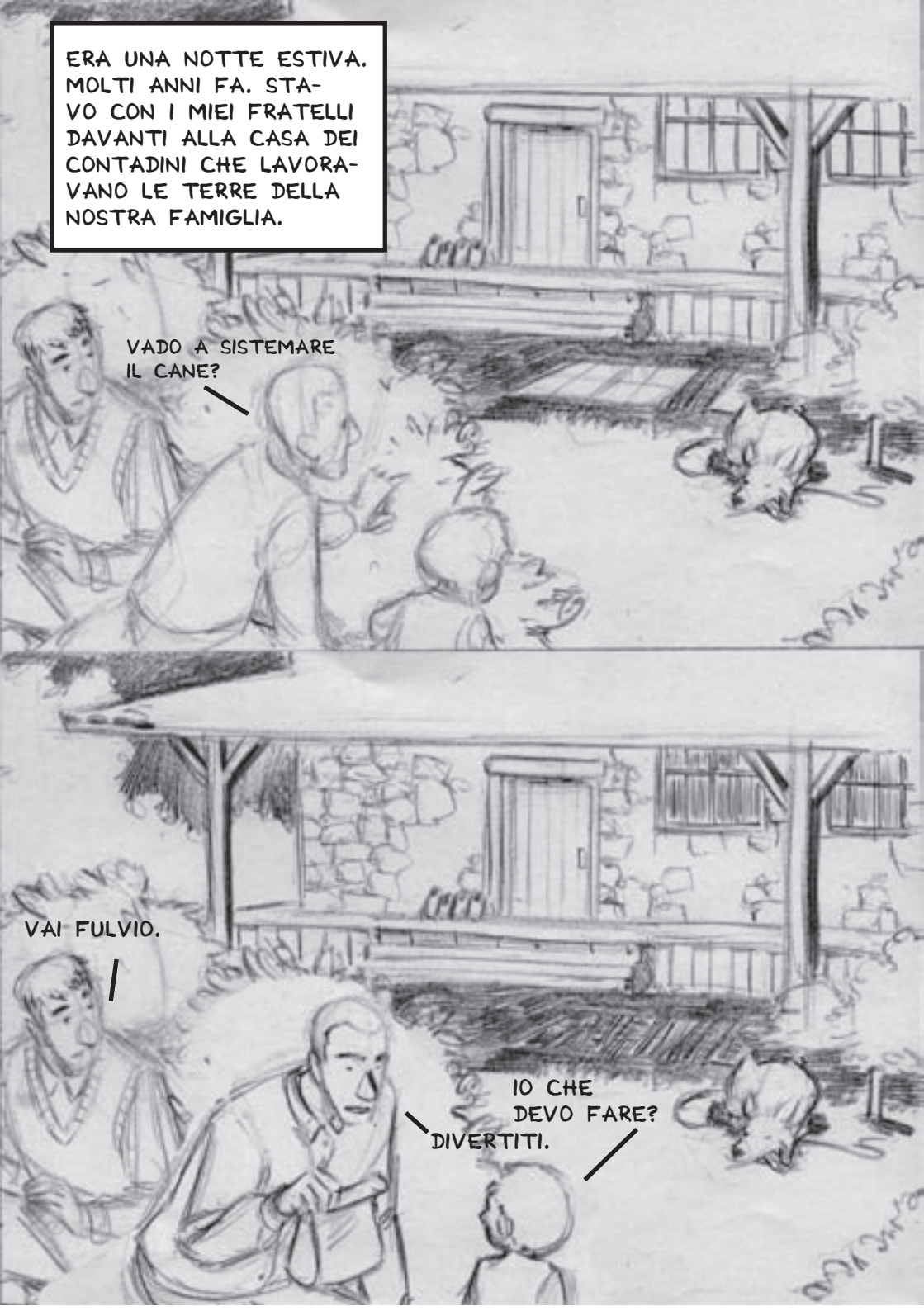


ERA UNA NOTTE ESTIVA.
MOLTI ANNI FA. STA-
VO CON I MIEI FRATELLI
D'AVANTI ALLA CASA DEI
CONTADINI CHE LAVORA-
VANO LE TERRE DELLA
NOSTRA FAMIGLIA.

VADO A SISTEMARE
IL CANE?

VAI FULVIO.

IO CHE
DEVO FARE?
DIVERTITI.







VENITE PURE
RAGAZZI.



IO CHE COSA DEVO
FARE? POSSO FARE
QUALCOSA DI UTILE?

NO PIETRO.
DIVERTITI E
BASTA.



NESSUNO AVEVA INTUITO CHE NON MI STAVO DIVER-
TENDO. I MIEI FRATELLI MI PORTAVANO CON LORO MA
NON MI FACEVANO AGIRE CONSAPEVOLI CHE NON C'ERA
NIENTE DA RIDERE. CHE NON ERA ROBA PER BIMBI.



QUELLE SCARPE AVEVANO UN PESO
ENORME E QUELLA ERA DI PIÙ DI
UNA SEMPLICE RAGAZZATA.



AHHHAHA.
AHAHA.

LA SENTI L'ECCITAZIONE
FULVIO? LA SENTI?



IL GIORNO DOPO SIAMO
ANDATI AL CAMPO A
VEDERLI LAVORARE.



LAVORAVANO SCALZI TRA
ZOLLE CON LA ZAPPA CHE
POTEVA COLPIRE A POCHI
CENTIMETRI DALLE LORO
DITA.



E RIDEVAMO. RIDEVAMO DI
GUSTO. AVEVAMO CREATO
NOI QUELLA SCENA. ERA
TUTTO MERITO NOSTRO.



RICORDO CHE FACEVAMO
UN GIOCO. UN TOTO-
ZAPPA. SCOMMETTEVA-
MO SUL PRIMO CHE SI
SAREBBE FATTO MALE.



VINSI 5 LIRE.



COMPRAI DEI DOLCI
E LI MANGIAI TUTTI
INSIEME.



VUOI ALTRO CAFFÈ
MATTEO?



SI GRAZIE.



STAVO PENSANDO. IN EFFETTI È UNA COSA PESA. MA È SUCCESSO MOLTO DI PEGGIO. PERSONE FUCILATE...



ERA LA CATTIVERIA CHE QUESTO PAESINO DI MONTAGNA CI PERMETTEVA DI AVERE. IN ALTRI AVREMMO FATTO DI PEGGIO.



COMUNQUE.



CREDO DI SAPERE PERCHÉ STAI MALE. MA SECONDO ME STAI SBAGLIANDO. CERCHI UN COLPEVOLE.



MA NON TI HO ANCORA SPIEGATO NIENTE.



NON TROVI UN LAVORO CHE TI PIACCIA DAVVERO. LE COSE CHE TI PIACCIONO DAVVERO NON RIESCI A FARLE, NON TI VENGONO BENE.



E LA COLPA È DELLA POLITICA, DELLA PRECARIETÀ NELLA QUALE VI ABBIAMO CACCIATI. LA COLPA È DELLA SOCIETÀ.



CREDO DI SÌ.



ALLORA PERCHÉ NON SEI IN PIAZZA? SONO IN 500MILA OGGI A ROMA. E ROMA È A 40 KM DA QUI. E QUELLO CHE HO DETTO È TUTTO VERO. MA NON PER TE.



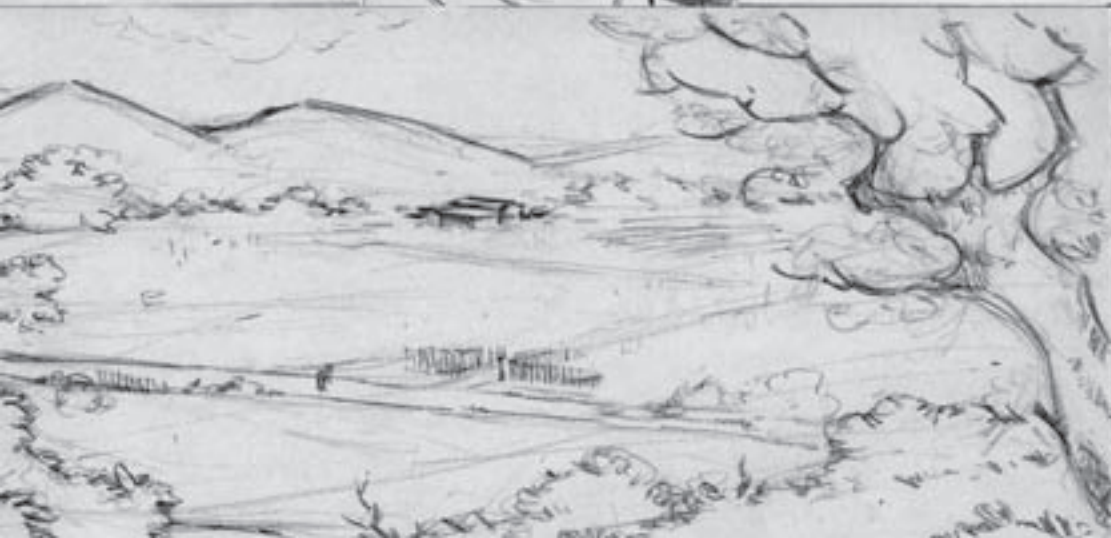
LA VERITÀ È CHE NEL PROFONDO. DENTRO NELLO STOMACO NON TE NE FREGA UN CAZZO DI NIENTE.

MA CHE DICI? IO...

STO PARLANDO DI STOMACO MATTEO. MA LASCIAMO STARE. MA LASCIAMO STARE. RESTA CONVINTO DI QUELLO CHE VUOI.



ANDIAMO A FARCI UN GIRO.



DOMANI PIOVE.

|





HA AVUTO UN INCIDENTE?



COSA?



L'ORECCHIO DEL
SIGNORE CHE È
PASSATO IN APE.



E' MERITO MIO.



SEMMAI COLPA TUA.



MERITO MIO.



GLI HAI SPARATO?



NO.



CHE È SUCCESSO?









NON TI VA DI
DIRMELO?



NO.



E' UNA COSA
DOLOROSA?



E' COME QUANDO
RUBAVAMO LE SCARPE
AI CONTADINI.



ALLORA PERCHÉ
NON ME LO VUOI
RACCONTARE?



PERCHÉ QUELLO CHE HO
FATTO A QUELL'UOMO HO
FATTO BENE A FARLO. E
LO RIFAREI. MA QUELLO CHE
RIMANE DENTRO È MOLTO
SIMILE.



LO STOMACO È AMO-
RALE. NON ESISTE
GIUSTO O SBAGLIATO
LÌ DENTRO.



TORNIAMO A CASA.



VEDI, TE NE VIENI QUI IN
CRISI A CERCARE DI RI-
SOLVERE QUALCOSA DA UN
UOMO CHE REPUTI FORTE
E SALDO.



VERITÀ È CHE NON CAM-
BIA NIENTE. MAI. CHE NON
SONO FORTE, SONO IL SOLITO
RAGAZZINO CHE RIDEVA A
VEDERE I CONTADINI SCALZI



NON AVEVO CERTO
BISOGNO DI RINFRESCAR-
MELO PERCHÉ LO RICOR-
DO TUTTI I GIORNI.



MA ZIO.



MA ZIO UN CAZZO. LO
SAI PERCHÉ SEI IN CRISI?



NO.



TI TIENI IN BILICO
SEMPRE SENZA SCE-
GLIERE MAI.



MA CHE DICI?
NON È VERO IO...



HAI PAURA DI SOFFRIRE.
SEI VIZIATO ANCHE NEI
SENTIMENTI. E QUESTA
IN PARTE È COLPA DI MIA
SORELLA.



LA TUA COLPA STA NEL FATTO DI AVER CAPITO E FAR FINTA DI NIENTE. HAI UN LAVORO CHE FAI MA NON TI PIACE E VORRESTI FARE IL MUSICISTA, SE NON MI RICORDO MALE. MA NON FAI NIENTE PER DIVENTARLO. STAI CON UNA BRAVA RAGAZZA CON LA QUALE FAI LA STESSA VITA DA 8 ANNI. COME DUE RAGAZZINI DI 17 ANNI. SEI IMMOBILE.



COSA VOLEVI CHE TI DICESSI? QUAL'È IL SENSO DELLA VITA? CI SONO DEI FILM, DEI LIBRI, DELLE CANZONI CHE POSSONO DARTI UNA MANO, UNA LETTURA SAGGIA CHE NON SIA LA MIA.



OPPURE DEL SENSO DELLA VITA NON TE NE IMPORTA NIENTE E QUELLO CHE VUOI È ESSERE COMPATITO, ACCAREZZATO, RASSICURATO. TUTTE COSE CHE IO NON FARÒ PER TE.



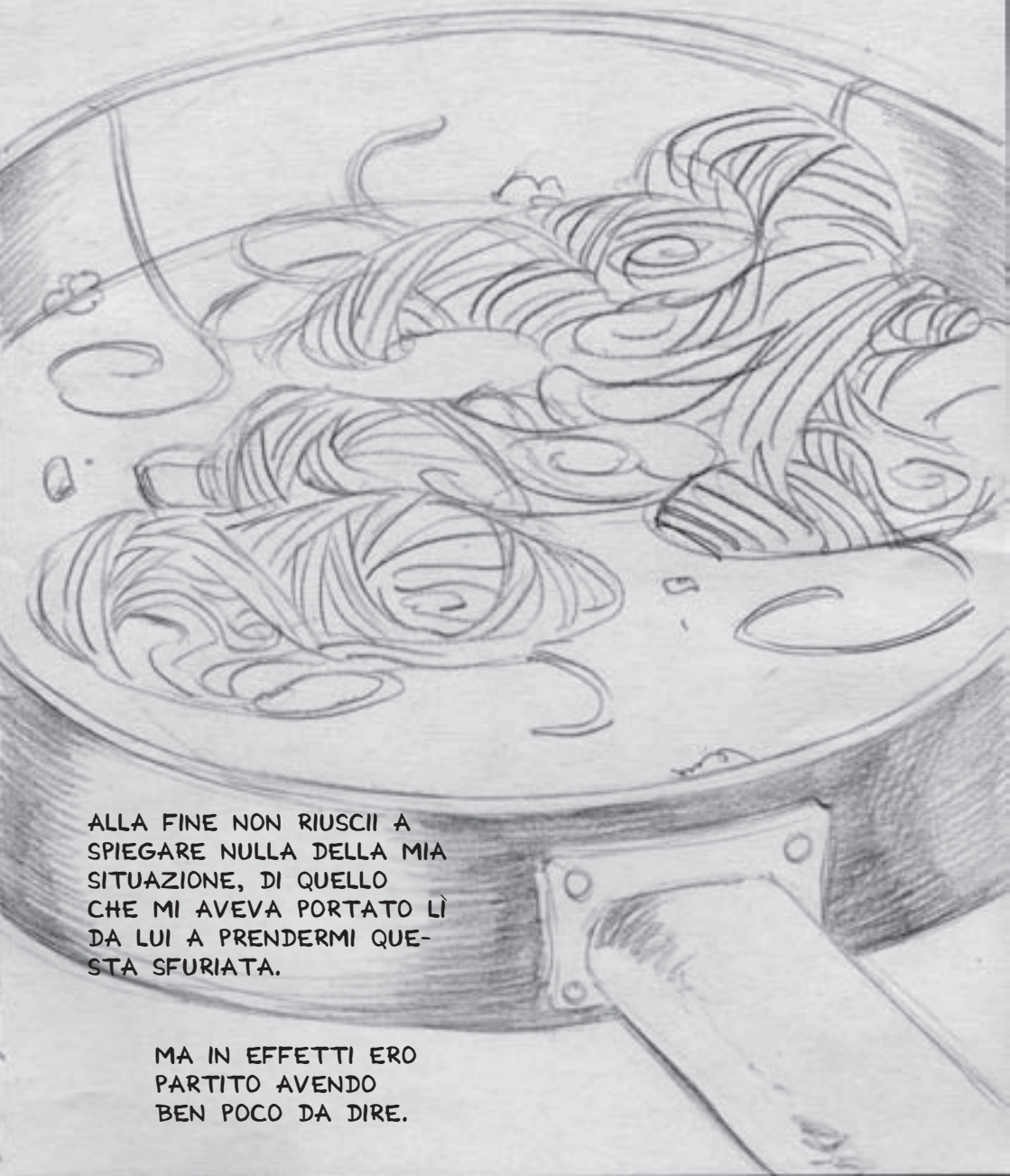


MA TI DIRÒ LO
STESSO DOVE
SECONDO ME RI-
SIEDE IL SENSO
DELLA VITA. AN-
CHE SE NON LO
CAPIRAI.



PER ME IL SENSO DELLA
VITA È TUTTO QUI.

NEL SAPORE
DELLA PASTA.



ALLA FINE NON RIUSCII A
SPIEGARE NULLA DELLA MIA
SITUAZIONE, DI QUELLO
CHE MI AVEVA PORTATO LÌ
DA LUI A PRENDERMI QUE-
STA SFURIATA.

MA IN EFFETTI ERO
PARTITO AVENDO
BEN POCO DA DIRE.